L'Italia al centro del Mediterraneo

di Giovanni Saccà

Il vero nodo centrale della questione infrastrutturale e dello sviluppo economico correlato risiede nella capacità di mettere l'Italia in condizione di poter intercettare grandi flussi commerciali che l'area del Mediterraneo, nell'era della globalizzazione, offre in maniera esponenziale in modo che possa svolgere in modo credibile il ruolo di grande piattaforma logistica Mediterranea. Si tratta di un obiettivo concreto che deve essere realizzato al più presto.

L'Italia, per la sua posizione geografica al centro del Mediterraneo, ha un naturale e storico ruolo strategico per gli scambi commerciali tra l'Europa, i Paesi Orientali, il Nord Africa e l'America. Ruolo che l'Italia, a oggi, non può svolgere a pieno per la mancanza di adeguate infrastrutture logistiche, portuali, ferroviarie, ecc..

Dobbiamo smettere di pensare l'Italia come periferia sud dell'Europa, per ricordarci che è al centro del Mediterraneo, che è un ponte naturale tra l'Europa e l'Africa, che è sfiorata da un grande flusso di traffici navali che percorrono quotidianamente il mare da Suez a Gibilterra.

La politica italiana deve mettere l'Italia nelle condizioni di poter intercettare e gestire, non solo una parte significativa dei traffici Euro-Asiatici, ma anche la maggior parte dei traffici tra il Nord-Africa e l'Europa non solo tramite le attuali "Autostrade del mare", ma anche attraverso la realizzazione di collegamenti stabili.